**CAMERA DEI DEPUTATI - XVIII LEGISLATURA**

**DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**Commissione parlamentare per le questioni regionali**

**Martedì 7 maggio 2019**

**ALLEGATO 1**

**Disegno di legge S. 1248 di conversione del decreto-legge n. 32 del 2019 («Sblocca cantieri»).**

**PARERE APPROVATO**

  La Commissione parlamentare per le questioni regionali,   
   esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge S. 1248 di conversione del decreto-legge n. 32 del 2019 recante disposizioni urgenti per il rilancio dei settori dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

  rilevato che:   
   il provvedimento appare prevalentemente riconducibile alla materia governo del territorio, di competenza legislativa concorrente (articolo 117, terzo comma, della Costituzione), fermo restando che la disciplina in materia di contratti pubblici investe anche materie di esclusiva competenza statale come la tutela della concorrenza (articolo 117, secondo comma, lettera *e*) e l'ordinamento civile (articolo 117, secondo comma, lettera *l*); si pone pertanto l'esigenza di adeguate forme di coinvolgimento del sistema delle autonomie territoriali;   
   al riguardo, l'articolo 1, comma 1, lettera *mm)*, n. 7, nel prevedere la reintroduzione di un regolamento unico in materia di contratti pubblici in luogo delle linee guida dell'ANAC, opportunamente dispone che tale regolamento sia adottato, tra le altre cose, sentita la Conferenza Stato-regioni;   
   ulteriori disposizioni del testo prevedono forme di coinvolgimento delle autonomie territoriali; in particolare all'articolo 3, comma 5, lettera *d)*, capoverso 2, si dispone l'intesa in sede di Conferenza unificata ai fini dell'adozione delle linee guida per interventi strutturali in zone sismiche; all'articolo 4, comma 2, si prevede che i progetti predisposti dai Commissari straordinari per gli interventi infrastrutturali prioritari siano adottati d'intesa con i presidenti delle regioni e delle province autonome territorialmente competenti; all'articolo 4, comma 6, è prevista l'intesa del presidente della regione Sicilia ai fini della nomina del Commissario straordinario per la rete viaria siciliana; all'articolo 6, comma 2, si prevede l'intesa dei presidenti delle regioni interessate per la nomina dei Commissari per il sisma di Campobasso dell'agosto 2018 e per quello di Catania del dicembre 2018;   
   l'articolo 5, comma 1, lettera *a)*, prevede, con una modifica all'articolo 2-*bis* del testo unico in materia edilizia (decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001) che le regioni e le province autonome introducano, disposizioni derogatorie al decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1444 del 1968 che definisce gli *standard* urbanistici; la disciplina previgente prevedeva invece una facoltà, per regioni e province autonome, di derogare al citato decreto; al riguardo, si rileva l'opportunità di un approfondimento sulla formulazione della disposizione; questa sembra infatti prefigurare un obbligo di deroga imposto alle regioni, il quale potrebbe presentare delle problematicità con riferimento al riparto di competenze tra Stato e regioni, alla luce delle competenze regionali in materia di urbanistica;  
   l'articolo 25 modifica una disposizione dell'ultima legge di bilancio (articolo 1, comma 998 della legge n. 145 del 2018) prevedendo l'adozione, ai fini della definizione del rimborso ai comuni del minor gettito derivante da esenzioni relative all'imposta comunale sulla pubblicità e alla tassa di occupazione degli spazi pubblici previste dalla medesima legge, di un decreto ministeriale sentita la Conferenza Stato-città, in luogo del regolamento adottato d'intesa con la Conferenza inizialmente previsto dalla norma; al riguardo, potrebbe essere valutata l'opportunità di mantenere la previsione dell'intesa e non del semplice parere;

  esprime

PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*   
   valutino le Commissioni di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'opportunità di:   
    approfondire la formulazione dell'articolo 5, comma 1, lettera *a)*;   
    sostituire, all'articolo 25, comma 1, le parole: «sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali» con la seguente: «d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie.